

ABBONAMENTI: Per l'Anno...
L'Anno III...
L'Anno III...

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea...
L'Anno III...
L'Anno III...

CAMERA ITALIANA!

La discussione sull'aumento del prezzo del pane

ROMA, 8. — Presiede da Nicola. La seduta comincia alle 15.

Casino, segretario dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

SMORTI, socialista, dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La camera, richiama al suo precedente voto contrario all'aumento del prezzo politico del pane, convinta nella necessità, conferma quel voto.»

Dato il sempre crescente costo della vita, che colpisce in particolare le classi più povere, che non possono né debbono sopportare nuovi agguati, respinge i provvedimenti proposti dal governo, rievoca la opposizione fatta parte socialista abbatte disegno legge oltre che a tutelare gli interessi del proletariato, tende a salvaguardare la dignità dell'umanità.

Constata che gli altri partiti, pur accettando prima le tesi socialiste, hanno oggi mutato opinione senza giuste ragioni, poiché le condizioni economiche del proletariato sono cambiate in peggio, né a migliorarle il governo ha ancora dimostrato a fatti di voler provvedere affrontando il problema dell'agricoltura con mezzi adeguati e adottando il principio della espropriazione. Conclude invitando l'organismo a considerare l'opportunità di fare oggi ragionevoli concessioni se non vuole essere costretto a cedere assai più domani.

MOLINO sceglie il seguente ordine del giorno: La camera, considerando la proposta tendente ad aumentare il prezzo del pane, invita il governo a proporre un'altra soluzione del problema finanziario più rispondente alle aspirazioni della classe lavoratrice.

GIOLITTI, pres. del cons., presenta il disegno di legge per il controllo sulle industrie alla parte dei lavoratori che vi sono adetti.

Dopo il congresso fascista a Trieste

TRIESTE, 8. — I fascisti di tutta la Venezia Giulia si dettero convegno domenica a Trieste. Erano rappresentate tutte le città e frazioni.

I rappresentanti dell'Istria, giunti con il postale alle 18, erano attesi dai fascisti triestini con la fanfara in festa. Dopo uno scambio di saluti, tutti in colonna imponente, si portarono alla stazione centrale; e quindi al barriera dei treni nuovo entusiasmo, specialmente al giungere dei rappresentanti fiumani e dalmati.

Al barriera del creatore del fascismo, Benito Mussolini, che era assieme a Manlio Morgani e a Luigi Freddi, l'entusiasmo giunse al culmine. Il corteo imponentissimo, di oltre 15 mila persone, percorse le principali vie del centro e si diresse al Politeama Rossetti che fu letteralmente occupato.

Il congresso viene aperto alle 10,20 dal maggiore Egidio Celli, che dice la parola all'Avv. Giunta, il quale afferma che la Venezia Giulia essendo ai confini dell'Italia verso oriente, come era una volta ai confini dell'impero romano, ha il compito storico di rimediare agli errori del trattato di Rapallo facendo opera di espansione linguistica in tutte le terre adriatiche, vale a dire irradiare la civiltà italiana in oriente.

Mussolini tiene dopo buon. Giunta, un discorso impetuoso, stenografato dai rappresentanti della stampa nazionale ed estera. Per sommi capi era un discorso programma, che ebbe più vasto contorno quando il oratore parlò in Sala Dante.

Mussolini trionfò. La fanfara fece squallido il «Giovinezza» e la folla uscì dal teatro riconquistandosi in cortice, che procedette per le vie centrali, giungendo al colle di San Giusto, fino al piazzale. Le campane, che avevano suonato a distesa, in quel momento cessarono.

In mezzo al silenzio religioso un fascista si arrampica sul muro del Museo, e si accosta strisciando fino all'altare della patria, sconde la lapide, sulla quale, appena finita, la folla, che la volle leggere la nera scolpita lista dei volontari caduti. Scoppia un urlo e le campane riprendono a suonare, mentre la musica intona l'inno di Garibaldi.

Dopo commoventi discorsi degli oratori, il corteo si ricompone e scende in città, celebrando, fino in Piazza dell'Unità, dove si sciolse.

Alle 15,30 incominciarono i lavori del congresso, presieduti dal segretario del Fascio. Dopo le relazioni dei singoli delegati, venne approvato il seguente ordine del giorno: «La prima solenne adunata del Fascio di combattimento della Venezia Giulia è fondata sulla questione del regime politico dominante in Italia, richiamando la sua adesione ai postulati fondamentali del fascismo che non ammettono alcuna pregiudiziale e poi sulla questione del regime e subordinata agli interessi morali e materiali della Nazione, si riconosce l'opportunità di una opera di educazione e di elezione delle forze nuove della Nazione scaturite al di sopra dei vecchi e dei nuovi partiti, dalla guerra e dalla vittoria.»

Quindi Benito Mussolini illustrò l'ordine del giorno, svolgendolo con larghezza di vedute

e tratteggiando il problema della politica italiana chiudendo il discorso applaudissimo con queste parole:

«C'è una specie di rotazione nella storia dei popoli. Io oso sperare che Roma prenda in mano le sorti del mondo latino e mediterraneo. Noi lanciamo la bandiera del «nostrum imperium». Anche noi proietteremo al di fuori delle frontiere. Dobbiamo esultare noi stessi. Esultando tutto ciò che è italiano esultiamo tutti i prodigi dello spirito. Noi vogliamo che si possa dire dell'Italia: «si suoi confini andavano all'incanto, ma la sua fiera raggiungeva le stelle.»

L'«Edinost» distrutto

TRIESTE, 8. — Verso le due di questa mane, eccitati da indignazione per gli articoli comparati socialmente in questi ultimi giorni sull'organo nazionalista slavo «Edinost», un gruppo di giovani irruppe nella tipografia di via San Francesco e la devastò rendendo inscrivibile il macchinario tipografico, fra cui la rotativa che in quel momento era in azione.

L'ambasciatore italiano a Londra

ONDRA, 8. — Oggi l'ambasciatore italiano comm. de Martino presentò al re le credenziali.

CRONACA DI POLA

L'epilogo della tragedia dalmata

Il sogno dalmatico è stato infranto dal Trattato di Rapallo. Le speranze si sono tutte proiettate nel futuro. Oggi la realtà per i dalmati è straziante, e crudelissima. In questi giorni, che segnano l'inizio della esecuzione del Trattato di Rapallo, le famiglie dalmate vengono col cuore lacerato verso le terre nostre, con la grande fiducia di trovare tra noi quel conforto, quel sollievo alla loro tragica sorte, che non avrebbero trovato nella città e nel paese che li vide nascere, quando il tricolore fra il pianto dei soldati sarà ammainato. Essi hanno lasciato laggiù le tombe dei loro avi, e il loro piccolo «aureo». Hanno lasciato tutti i ricordi più cari, i ricordi di giorni della loro lotta, alle quali la speranza di una migliore, la fiducia nel riscatto della loro forza.

Questi esseri dovrebbero essere sacri a tutti gli altri italiani.

Abbiamo sentito in tutte le recenti manifestazioni di gioia per l'annessione, ricordare la Dalmazia, abbiamo sentito chiamata con i nomi più dolci e più teneri.

Non siamo certi che in quelle frasi, in quel richiamo vibrava il sentimento profondo del nostro popolo. Quelle parole, quei giuramenti fatti devono essere mantenuti oggi in altre forme, le quali però hanno in questi momenti dolorosi per i dalmati maggior valore che se venissero mantenuti con gli armi.

Bisogna accogliere questi fratelli senza casa e forse senza pane con lo slancio generoso, bisogna asciugare le loro lacrime, mostrando coi fatti che essi abbandonando la Dalmazia hanno trovata la patria pronta e generosa.

Questo è un dovere dello stato e dei cittadini. E questo dovere — noi siamo convinti — sarà riempito da tutti, perché i giuramenti delle nostre fatiche per la Dalmazia erano sinceri, e anche il governo nel firmare le rinunce di Rapallo si assumeva la difesa ancora viva dei dalmati abbandonati alla Jugoslavia.

Abbiamo ricordato questo dovere perché molte famiglie dalmate sono già da qualche tempo nella nostra città, e hanno bisogno del conforto tanto desiderato nei primi e difficili istanti del mutamento di sede.

Sappiamo che si sta intanto formando un comitato cittadino per prestare aiuto agli esuli della Dalmazia.

Consensi al principio bioccardato

Il congresso regionale dei fasci di combattimento non ha voluto chiudere i suoi lavori senza affrontare il problema elettorale. Il congresso ha deciso quasi unanimemente di adottare nelle prossime elezioni il principio del fronte unico, di collaborare quindi con gli altri partiti nazionali e coi gruppi politici che seguono il principio nazionale. Le riserve che il congresso dei fasci ha messo a questa dichiarazione di massima, non sono state giustificate, ma sono disegni di movimento di avanguardia della democrazia italiana e hanno nel loro programma fermi i principi di avanzata della democrazia italiana e delle istituzioni politiche attuali, non possono entrare nei bochi nazionali spersonalizzandosi. Mentre dichiarano la necessità imprescindibile per tutti gli italiani della Venezia Giulia di combattere la lotta elettorale in pieno accordo e in infrangibile compattezza, vogliono che questa lotta non finisca per associare, con un falso senso di disciplina, la loro fresca e battagliera forza a interessi di gruppi e di persone politiche.

La Svizzera si oppone al passaggio delle truppe estere

PARIGI, 8. — Il corrispondente da Berna del «Temps» telegrafa:

«L'ambasciata di Francia ha presentato recentemente al convegno federale una richiesta autorizzazione per il passaggio attraverso il territorio svizzero dei distaccamenti inglesi belgi e francesi destinati ad occupare le zone sottoposte a plebiscito di Wilna. Secondo una decisione dell'assemblea della società delle nazioni, tale richiesta ha provocato proteste da parte degli avversari che pretendono che qualsiasi passaggio di truppe straniere è contrario alla neutralità svizzera.»

Il consiglio federale ha dato oggi la sua risposta e lungi dall'accettare questa tesi, ha dichiarato che la neutralità non impedisce alla Svizzera di lasciar passare attraverso il suo territorio truppe destinate ad un'azione pacifica; ma nel caso presente, non permetterà il transito basandosi sulle recenti dichiarazioni della Lituania.

VESPRI IRLANDESI

Il generale Soltins assassinato

DUBLINO, 8. — La polizia afferma che Michael Soltins, capo dello stato maggiore dell'esercito repubblicano irlandese è stato ucciso giovedì sera.

Un sodalizio parentino contro l'«Azione»

Il Fascio Grabar ci manda: Parezzo, 7. Il giorno 28 gennaio a. c. B. Fascio «A. Grabar» tenne un congresso straordinario. Il concorso dei soci fu numerosissimo, dato anche l'importanza dell'ordine del giorno da pertrattarsi cioè protesta per la campagna che Pola fece e fa tuttora per il trasferimento degli uffici della Giunta provinciale da Parezzo a Pola.

Il segretario ringraziò gli intervenuti per il loro numeroso concorso, e infiammò la parola, tenne un'ampia relazione illustrando i motivi per cui s'imponesse la variazione dell'ordine del giorno di alta protesta contro la poco fraterna campagna che Pola colla sua stampa fa, per il trasferimento degli uffici provinciali, nonché della capitale da Parezzo a Pola, trasferimento che danneggerebbe immensamente il nostro paese.

Colorosi applausi coronarono il discorso del segretario.

Ebbe poi la parola l'amico Grego, che affermò il principio che ogni città e ogni paese Pola aveva ed ha il diritto di svilupparsi e di assicurare la propria vita economica scossa dalla lunga guerra e dal periodo dell'armistizio, non però a danno di un altro paese, che nulla domanda se non di mantenere quello che ha mantenuto per sessant'anni con non indifferenti sacrifici.

Pola — disse — dimentica di aver tante possibili risorse, impossibili a noi centro sprovvisto di mezzi industriali; afferma non essere italiano il danneggiare altri paesi, metten doli nella condizione di non poter risorgere economicamente, non essere italiano il volere far provare distinzioni al nostro popolo, che affeziosamente attende la redenzione dovrebbe vedersi in causa questa tanto danneggiato, così colpito nella parte più viva; non essere da italiani voler oggi, colpendo l'arrendo, far cadere dei brutti tempi fare il proprio fondamento.

Infine i presenti a far sentire alla parola di protesta insistendo che Parezzo marcia quello che ha: il titolo di capitale e la sede degli uffici provinciali.

Angura a Pola e a tutte le città consorelle di rinascere moralmente ed economicamente ed aggiunge che Parezzo deve mantenere e quantarà a qualsiasi costo ciò che attualmente ha.

Da a fondo contro la borghesia parentina per la sua apatia dimostrata nel passato e nel presente e conclude dicendo che se ciò dovesse avvenire sarà tutta colpa di questa apatia il discorso pronunciato con enfasi e parole convincenti riscosse unanimi e prolungati applausi. Chiude proponendo il seguente ordine del giorno che non occorre dirlo viene approvato per acclamazione.

«Il Fascio A. Grabar radunatosi in congresso straordinario il 28 gennaio 1921 nella Sala superiore dell'Albergo «S. Remo» gentilmente concessa»

vista la campagna che l'Azione di Pola ha fatto e fa continuamente per far sì che il r. Governo con un r. Decreto togli a Parezzo o trasferisca a Pola gli uffici provinciali;

inteso che la suddetta campagna fece sorpre desiderati anche in altri centri;

consapevole delle triste conseguenze che si approprie al nostro paese, che nel mentre protesta contro simili tentativi; fa appello alle Autorità centrali, al Parlamento e a tutti gli enti interessati affinché facciano sì che non avvenga, affinché s'adoprino per scusare a Parezzo, che data sognata, denegazione ciò non si attende, un sì brutto avvenire;

e mentre dichiara che un atto simile offenderebbe Parezzo anche moralmente, dà incarico alla Direzione di vigilare attentamente e di tenere su ciò il congresso informato.»

Domanda la parola l'amico Pellis, rappresentante del sodalizio in seno alla Giunta comunale amministrativa, il quale alla proposta del Fascio «A. Grabar» che il Comune si interessi per l'istituzione di un giardino a Parezzo promette il suo appoggio, e fa carico alla borghesia parentina di non essere interessata ma per tale istituzione, perché troppo interessata di coltivare il popolo, su schiavo, nella più brutta ignoranza. Fra l'entusiasmo e gli applausi il congresso viene dichiarato chiuso.

Sapevamo che i nostri amici sulla questione della capitale istriana avevano sollevato un'ignota malintesa città parentina, non siamo partiti nel sostenere la nostra tesi da un motivo egoistico, che si trasformava in un'attenzione nemica per la città consorella. Troppi legami sentimentali univano e uniscono Parezzo a Pola, perché si possa ripetere una fida fra le due città. Noi siamo stati ispirati da un principio di giustizia il quale è stato sempre superiore a tutti gli egoismi giustificati o ingiustificati. Se in realtà volessimo parlare di egoismi, crediamo che questi dovrebbero essere scoperti non nell'anno nostro. I nostri amici hanno immediatamente accettato il danno che poteva toccare alla città parentina; ed abbiamo anche proposto delle soluzioni onorevolissime, perché ci pare che Porogio di una città economica autonomo e non già un riflesso

modesto di una situazione anomala e giuridicamente incerta. Si dice che potranno godere della nostra cortesia i terzi o che noi saremo scontenti; in realtà e fatti i casi non nostro soltanto sarà dimostrato che anche nell'italo regno valgono più le pressioni personali, i giochi segreti, le critiche, che il diritto e la giustizia. Quando pensiamo che presi a tu per tu, tutti coloro che fingono di riscaldarsi contro le nostre giuste osservazioni, sono nell'animo loro così orgogliosi e sprovati di continuare la campagna, non possiamo che ridere dell'umana (dicimmo enfaticamente) debolezza.

Quello che deve stupirci è l'accidentalità a freddo (dove essere a freddo) del Fascio Grabar, il quale segue una bandiera di democrazia sincera, la quale dovrebbe insegnare che gli alti motivi di giustizia dovrebbero restare immutabili anche se contro loro si muovono tutte le passioni particolaristiche. E anche preso fra due doveri, o meglio fra due interessi, quello di fare la buona figura nel proprio paese e quello di restare fedele ad un programma, doveva per il meno tentare di vedere (e la disposizione spirituale gli sarebbe dovuta venire a punto dal programma) i motivi ideali che ci avevano spinti a sollevare la questione e non già quelli egoistici, che erano riflessi dell'istinto umano.

Non abbiamo forse esagerato il tono da prima pacato soltanto perché ci constava che la battaglia non era fatta da tutti e due le parti a viso aperto. Divenimmo impulsivi soltanto in questi casi, perché siamo somamente innamorati della sincerità, anche di quella violenta.

Abbiamo desiderato dalla lotta, perché ci siamo accorti quanto cammino devono ancora fare le idee moderne nelle nostre terre, quando una discussione serena e fondata sui principi di giustizia, provoca le ire e le rappresaglie. Siamo ancora figli dell'orribile passato! Non vorremmo poi essere noi la causa di un dissenso fra Pola e Parezzo, in un istante nel quale tutti indistintamente siamo pronti a sacrificare sull'altare dell'unità nazionale le nostre (siamo tanto generosi!) piccole beghe campanilistiche, non intendiamo dare seguito dalla parte che per banalità politica e personale non può essere chiamata avversaria. Stendiamo il silenzio su questa vicenda e lasciamo che gli Iddi agiscano, giacché gli uomini nel secolo «x» parla di realizzare e si dice d'aver realizzato il comunismo, poco ancora possono gli uomini contro il destino che resta opera degli ultrapotenti semidei.

Parezzo l'ha ricevuto poi per l'annessione un magnifico dono da S. B. Giolitti. Nessuna amarezza dunque dovrebbe più affliggerla!

Il ballo dei bambini al Casino Commerciale

Terzo ultimo di carnevale si tenne al Casino commerciale il tradizionale ballo dei bambini. Essi risuc magnificamente. Una folla di mamme e di papà col loro tesoro di figli, agghindati leggiadramente, accorse nell'ampio sala da casino, la quale era stata tutta addobbata con festoni verdi e con bandiere tricolorate. La festa da ballo del mondo piccolo si aprì alle tre del pomeriggio.

Inaugurò il ballo la coppia Zita Costini e Uccello Trolis, due graziose figurine, che destarono le simpatie del pubblico adulto che in forma di corona stava a guardare i danzatori filippuziani.

Poi si intrecciarono le danze di tutta la folla dei bambini e bambine. I balli più moderni furono ballati da quelle coppie. Two Steep, Fox-Trot, Lull-Lull, e altrettanti combinazioni di braccia e piedi furono con intelligenza di gente raffinata, danzanti dalle piccole e piccole cavallette.

Durante un intervallo la coppia Nanni Amelotti e Fernanda Mariani, danzò un ballo ultramodernissimo: «Passo della Ciogina», fra l'ammirazione generale del pubblico, che applaudiva vivamente la coppia danzante e il bravo Maestro Furlani, che l'aveva istruita.

La bambina Eunice Bucavelli cantò con grazia alcune canzoni. Venne applaudita vivamente.

Nel round della quadriglia le coppie «e bambini e delle bambine che erano in numero di cinquanta, vennero premiate ricevendo ciascuna un corbello di dolci.

Il ballo terminò con i premi serietati. La festa durò fino alle sette di sera fra l'animazione più viva dei piccoli e dei grandi.

Il merito va soprattutto al Maestro di danza sign. Furlani che per un periodo di qualche mese educò le coppie nell'arte sacra e Terziore.

Durante il Ballo una bella e piccola «Ciocchiar» (Maria Vidotto) andava in giro per la sala con un cestellino di viole fresche e le vendeva al pubblico per raccogliere denaro a favore dei feriti e orfani di guerra. La brava bambina raccolse in brevissimo tempo 100 lire, che furono depositate alla nostra amministrazione.

Mercoledì 9. Ricordati da una corona di tre «figli» e di cinquanta nipoti i coniugi Giuseppe Dibarbora e Teresa stata Sully festeggiarono fra un affettuoso entusiasmo il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Vi vi rallegramenti.

modesto di una situazione anomala e giuridicamente incerta. Si dice che potranno godere della nostra cortesia i terzi o che noi saremo scontenti; in realtà e fatti i casi non nostro soltanto sarà dimostrato che anche nell'italo regno valgono più le pressioni personali, i giochi segreti, le critiche, che il diritto e la giustizia. Quando pensiamo che presi a tu per tu, tutti coloro che fingono di riscaldarsi contro le nostre giuste osservazioni, sono nell'animo loro così orgogliosi e sprovati di continuare la campagna, non possiamo che ridere dell'umana (dicimmo enfaticamente) debolezza.

Quello che deve stupirci è l'accidentalità a freddo (dove essere a freddo) del Fascio Grabar, il quale segue una bandiera di democrazia sincera, la quale dovrebbe insegnare che gli alti motivi di giustizia dovrebbero restare immutabili anche se contro loro si muovono tutte le passioni particolaristiche. E anche preso fra due doveri, o meglio fra due interessi, quello di fare la buona figura nel proprio paese e quello di restare fedele ad un programma, doveva per il meno tentare di vedere (e la disposizione spirituale gli sarebbe dovuta venire a punto dal programma) i motivi ideali che ci avevano spinti a sollevare la questione e non già quelli egoistici, che erano riflessi dell'istinto umano.

Non abbiamo forse esagerato il tono da prima pacato soltanto perché ci constava che la battaglia non era fatta da tutti e due le parti a viso aperto. Divenimmo impulsivi soltanto in questi casi, perché siamo somamente innamorati della sincerità, anche di quella violenta.

Abbiamo desiderato dalla lotta, perché ci siamo accorti quanto cammino devono ancora fare le idee moderne nelle nostre terre, quando una discussione serena e fondata sui principi di giustizia, provoca le ire e le rappresaglie. Siamo ancora figli dell'orribile passato! Non vorremmo poi essere noi la causa di un dissenso fra Pola e Parezzo, in un istante nel quale tutti indistintamente siamo pronti a sacrificare sull'altare dell'unità nazionale le nostre (siamo tanto generosi!) piccole beghe campanilistiche, non intendiamo dare seguito dalla parte che per banalità politica e personale non può essere chiamata avversaria. Stendiamo il silenzio su questa vicenda e lasciamo che gli Iddi agiscano, giacché gli uomini nel secolo «x» parla di realizzare e si dice d'aver realizzato il comunismo, poco ancora possono gli uomini contro il destino che resta opera degli ultrapotenti semidei.

Parezzo l'ha ricevuto poi per l'annessione un magnifico dono da S. B. Giolitti. Nessuna amarezza dunque dovrebbe più affliggerla!

Il ballo dei bambini al Casino Commerciale

Terzo ultimo di carnevale si tenne al Casino commerciale il tradizionale ballo dei bambini. Essi risuc magnificamente. Una folla di mamme e di papà col loro tesoro di figli, agghindati leggiadramente, accorse nell'ampio sala da casino, la quale era stata tutta addobbata con festoni verdi e con bandiere tricolorate. La festa da ballo del mondo piccolo si aprì alle tre del pomeriggio.

Inaugurò il ballo la coppia Zita Costini e Uccello Trolis, due graziose figurine, che destarono le simpatie del pubblico adulto che in forma di corona stava a guardare i danzatori filippuziani.

Poi si intrecciarono le danze di tutta la folla dei bambini e bambine. I balli più moderni furono ballati da quelle coppie. Two Steep, Fox-Trot, Lull-Lull, e altrettanti combinazioni di braccia e piedi furono con intelligenza di gente raffinata, danzanti dalle piccole e piccole cavallette.

Durante un intervallo la coppia Nanni Amelotti e Fernanda Mariani, danzò un ballo ultramodernissimo: «Passo della Ciogina», fra l'ammirazione generale del pubblico, che applaudiva vivamente la coppia danzante e il bravo Maestro Furlani, che l'aveva istruita.

La bambina Eunice Bucavelli cantò con grazia alcune canzoni. Venne applaudita vivamente.

Nel round della quadriglia le coppie «e bambini e delle bambine che erano in numero di cinquanta, vennero premiate ricevendo ciascuna un corbello di dolci.

Il ballo terminò con i premi serietati. La festa durò fino alle sette di sera fra l'animazione più viva dei piccoli e dei grandi.

Il merito va soprattutto al Maestro di danza sign. Furlani che per un periodo di qualche mese educò le coppie nell'arte sacra e Terziore.

Durante il Ballo una bella e piccola «Ciocchiar» (Maria Vidotto) andava in giro per la sala con un cestellino di viole fresche e le vendeva al pubblico per raccogliere denaro a favore dei feriti e orfani di guerra. La brava bambina raccolse in brevissimo tempo 100 lire, che furono depositate alla nostra amministrazione.

Mercoledì 9. Ricordati da una corona di tre «figli» e di cinquanta nipoti i coniugi Giuseppe Dibarbora e Teresa stata Sully festeggiarono fra un affettuoso entusiasmo il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Vi vi rallegramenti.

Il grande successo del ballo della Società Operaia Poiese

Organizzata con poca ma abile reclame — come abbiamo già rilevato — la festa da ballo della Società Operaia Poiese. Semplice l'addobbo ma accurato pacchi e galleria ricchissima da numerosissimi lampadine elettriche disposte con arte dal signor Pinter.

Prima ancora che i battenti s'apprisesse, una folla stazionaria desiderosa di constatare se la festa di questa vecchia società venisse meno alle tradizioni del passato. Alle 20.30 il bigoncio della platea e galleria venne preso letteralmente d'assalto. La rossa era enorme; i contollerii avevano a che fare per mantenere l'ordine. Lo spirito promanato si poté osservare lo spirito familiare di cui tutti erano animati. Niente sussiego, ma popolare e sana giocondità.

I valzer fox-trots si assurgirono a piena soddisfazione tanto dei passatisi che dei futuristi, nel mentre una solenne di vezzose bimbe si riversava al posteggio della Flora americana ricca di cestelli e di vasi d' fiori che davano al palcoscenico l'aspetto d'una serra.

Destò ammirazione e stupore la bravura del maestro Kovatz, il quale seppe disporre le innumeri coppie per la quadriglia nella platea che era divenuta troppo ristretta e compenso nel finale la d'italia fra gli applausi del pubblico.

Alle prime battute della marcia reale il tendone s'alza, il teatro rimane all'oscuro mentre tre proiettori additano con i loro fasci di luce tricolore il gruppo allegorico delle provincie redente.

Un attimo di sospensione negli animi degli spettatori e il teatro echeggia d'applausi.

Al passaggio dell'italia (signorina Alessandrina Sansovich) bionda e maestosa s'ergono le figure delle provincie anelanti l'amplesso materno. Fiamme, la dolente, più lontano aspetta nostalgica. Ma l'italia in segno di predilezione le si avvicina e la pone al suo lato mentre colombe di pace volano nei fasci di luce.

Molti occhi del buon popolo, del popolo che non dimentica, s'innalzano.

Vivace la battaglia elettorale. Subito si piazzarono le signorine Bartole e Bonetti, rimanendo eletto la prima con 4040 voti.

Tra i richi: promi della lotteria pervennero pure il comitato uno dall'ing. Commissario straordinario cav. Amelotti accompagnato dalle parole che seguono:

Illustrissimo signor presidente della Società Operaia Poiese. Pregli rimettere un dono per la lotteria al ballo del giorno 5 corr., formulando i più vivi auguri per la completa riuscita della festa, alla quale certo, dati i nobili intenti e sentimenti che animano codesta Società, non può mancare il favorevole appoggio di tutta la cittadinanza.

Gradisca cordiali saluti. Il Commissario straordinario. Le vincite che non sono ancora state prelevate stanno a disposizione dei fortunati sino a tutto 10 corr. Qualora entro tale termine non dovessero venir ritirate passeranno in proprietà della città. Ecco gli estratti in ordine progressivo: 987, 906, 286, 429, 936 e 296.

La presidenza si sente in obbligo d'ringraziare tutti coloro che, sia con doni o con il loro lavoro, concorsero alla riuscita della festa, il comitato tutto, e specie l'infaticabile signorina Sansovich.

Carnasciale e morto!

E' veramente morto, nella tradizione del popolo nostro. Fino a pochi anni or sono noi mascheravamo il nostro sentimento nazionale, inviso dalle autorità austriache, sotto le mentite spoglie dei costumi carnevaleschi. Ma la tradizione non ha più i contollerii. Il teatro e i cinematografi allestiscono spettacoli che appaiono; ma il popolo ha più spesso bisogno di essere lui attore, il commedante, lo spaccione.

Il carnevale che ha un'origine tanto latina quanto romana, non sopravvive più. Le mascherette birichine, il bebè, il pierrot comparivano sfuggiti nelle vesti di qualche gruppo di ragazzi; che ieri facevano baccano per via Seregna, senza attirare l'interesse dei passanti, tranne che un codazzo di altri marioncotti gonfiati a spese del malcapitato. Dov'è quel Sieno del tempo antico, bevitor di vino impudente, montato sul suo somaro bigio; o dov'è la reclamistica figura di «Gambrius» bevitor di birra, montato sul una mastodontica botte?

Il carnevale è veramente morto. Il popolo ha sentimenti più raffinati, forse meno spontanei; non esprime quei buoni spiriti improvvisatori che la nostra razza aveva in altri tempi.

E' forse un buon segno dei tempi? Chi lo sa. Così forse gli stranieri non ci reputano solamente dei chitarristi, dei saltimbanchi.

Certo però quando le preoccupazioni, che ancora s'addensano nello spirito pubblico della nostra nazione, saranno diradate da un concorde fervore di opere costruttive di ricchezza, la tradizione del Carnevale sboccerà più fresca di prima, come un fiore d'edera ravvivato dal sole dopo una lunga inibizione.

Dalle 18 di ieri sera fino a tarda ora il nottò i mascherati portando per le vie ed entrare agli esercizi pubblici il baccano, strimbrando con coperti di perle, diamanti e

e clarinetti speciali, festeggiarono l'ultimo di carnevale. L'umanità attaccatuccia delle strade, o per la prova del pomeriggio, il cielo senza il simpatizzante «cien de lune» pervennero di dar effetto agli ultimi pirottati notturni che uscivano dai festini di danza, soll.

Chiese della Regia Marina, Madonna del Mirzo, Genesone Quarosimali. Ogni giovedì di quaresima, a cominciare dal giorno 10 corr. alle ore 17 precise ed ogni domenica alle ore 10.30 si terrà discorso di apologia del cristianesimo. Tema generale: «Il Pensiero Cristiano elevanti alla società moderna». Parlerà il Rettore, dott. Prof. Alerano Cravosio.

Tombola familiare

Sono usiti finora i numeri: 46, 59, 82, 38, 25, 20. Per tre, 4, 5, 6 giunti numeri le vincite vennero denunciate prima delle 8 p.m. del giorno 9, rispettivamente 10, 11, 12 al comitato (via Seregna 14 I Soc. op. poiese) dalle ore 19-20.

Sono in vendita presso i negozi che tengono il bollettino delle estrazioni, ancora delle cartelle in baste suggellate.

Neutra sospensione della fornitura della carne congelata.

Apprendiamo che dal 1 febbraio è stata di nuovo sospesa la fornitura della carne congelata. I motivi reali di questa sospensione non sono noti, dato che nei depositi c'è carne congelata ed esuberante.

Ricordiamo a questo proposito i vecchi motivi sostenuti sulla indispensabilità di questi rifornimenti per il nostro popolo lavoratore, sperando che si ovierà quanto prima alla sospensione.

Abolizione dell'ufficio anagrafico presso il Commissariato di P. S.

Col 15 febbraio è abolito presso il Commissariato di p. s. l'ufficio anagrafe. Pertanto le notifiche di trasferimento da una ad altra abitazione di persone o famiglie debbono essere fatte unicamente al locale municipale.

Resta però fermo l'obbligo a tutti gli albergatori, agli affittuari ed a coloro che detengono alloggi per vacanze e forestieri sia temporaneamente che mensilmente, di fare la prescritta notifica di arrivo e partenza all'ufficio di p. s. entro le 24 ore.

I furti continuano...

Verso le undici dell'altra notte scorsa, approfittando dell'assenza del proprietario della casa di via Lacea 64, certo Nider Antonio, penetrarono nella sua abitazione dalla quale dopo aver forzato un armadio ed una cassettona asportarono: un vestito da uomo, un paio di scarpe, un orologio d'argento, 7 tovaglioli; un vestito da signora ed altri capi ancora.

Denunciato il furto al R.R. CC. questi riuscirono a stabilire che il ladro era certo Giuseppe Redenti di Sietano abitante in via Lacea 61, per cui lo trassero in arresto scortandolo alle carceri di via dei Martiri.

Quilraglia lo stemma nazionale.

Ieri verso le 25.30 certo Maffei Giacomo fu Giacomo nato a Pinzolo-Trentino attualmente a Pola in Piazza di S. Giovanni 7 passando per via Garibaldi si fermò davanti la porta dell'arsenale ed in fessoco cominciò ad insultare lo stemma nazionale che si trova sulla porta stessa.

Dei passanti avvertirono i carabinieri che lo trassero in arresto, dove perquisito venne trovato in possesso di 4 rasoi. Il Maffei fu passato alle carceri di via dei Martiri a disposizione del Procuratore del Re.

Camera del Lavoro Italiana.

Ciò: 10 mese corrente, tutte le Direzioni, di tutti i Sindacati, aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, sono convocate ad una seduta che avrà luogo alle ore 21 precise, per discutere le subordinate dei lavori che è già stato recapitato ai Fiduciari dei Consigli direttivi, dei rispettivi Sindacati.

Il Sindacato Nazionale dei Lavoratori della mensa, invita tutti i tavoleggiatori, camerieri e personale interno, a voler ritirare le tessere e mettersi in regola coi documenti, entro il 10 mese corrente, al massimo. L'Ufficio del Sindacato è aperto ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, in via Cenide 19, il p.

Concorse fra barbieri e parrucchieri

Oggi primo giorno di Quaresima i saloni da barbieri si chiuderanno alle ore 13 ant. Si prega gentilmente il comitato di sorveglianza di trovarsi alle ore 13.30 a For'Aurica.

TEATRI E CINE

Teatro Alhambra

Il Cav. De Marco ebbe ieri l'altro e ieri due serate eccezionali: una d'onore, l'altra d'addio.

Le qualità eccellenti di questo artista da noi ripetutamente fatte risalire durante le sue recite all'Alhambra furono in queste due serate superate e per complessività dei lavori presentati e per l'impeccabile e comichissimo «verve» che il De Marco possiede ogni sera festeggissimo, venne in tutte e due le serate eseguito ripetutamente alla ribalta ed infine s'ebbe da parte della direzione una bellissima medaglia ricordo.

Da quanto è viene assicurato, il De Marco ritornerà in breve nella nostra città.

Rimangono in programma la simpatica ed eccellente generica La Marra ed il numero d'attrazione Miss Elvira Fazz.

Per oggi è annunciato il debutto di un'atra figura simpatica: il comico Bisaccia.

Notiamo l'importanza e la bellezza dei programmi dell'Alhambra allestiti con cura e fine intuito.

Teatro Italia

Grandioso e pieno successo, ottenne ieri sera l'intero programma. Brunello seguita ad entusiasmare il pubblico selettissimo, che affluisce in questo simpatico ritrovo, giulandato moltissimo le sue macchiette. Apprezzata moltissimo anche la brava cantante Lola Serry dalla voce forte ed armoniosa. Così anche il Marchisio che dette la sua serata d'addio eseguendo nuovi balli applauditissimi.

Inutile parlare della compagnia «La Brillantissima» apprezzata da tutto il pubblico poiese. Bippetto (Banana) seguiva tutte le sere a far sbellicare dalle risa condottivo dai signori Cesari, Paolini e signore Satanella e Munda Corazzieri.

Oggi si darà la brillantissima commedia «Un giuoco in due» tutto da ridere? A) varietà nuovi debutti.

Teatro Gine Trianon

Quello che di più emozionante e sensazionale è immangiabile viene proiettato in questo salone nella magnifica pellicola d'avventure a serie: «Negli artigli del leone». Le sere: Dopo la burrasca e l'impronta del leone con la celebre protagonista Maria Valcamp, sono di un interesse particolare per le scene educative in queste comprese. Vi agiscono tutti gli abitatori delle foreste vergini come, leoni, leopardi, tigre, orangutan ed altri animali feroci. Questa pellicola americana è assolutamente degna d'esser vista e il nostro pubblico desideroso del bello e dell'educativo non mancherà d'accorrere al Trianon.

Gine Ideal (viale Carrara)

«Venere», la Dea della Bellezza e dell'Amore nelle leggende della Mitologia, e nell'umane passioni.

Personificazioni di Beana Leonidoff. «Come l'Aurora nasce dall'alba irradiante dell'Oceano celeste, così Venere Afrodite si genera dall'onda spumeggiante del mare»; questo uno dei titoli del soggetto suggestivo che oggi si rappresenta.

Gine Orfeo (Ex Leopoldo)

Continuano le interessanti proiezioni dello splendido capolavoro passionale: «L'Inferno della morte» che ha per protagonista una delle più celebri artiste dell'arte muta: Italia Almirante Manzoni. Questo lavoro inteso artisticamente farà certamente accorrere oggi e domani numerosi ammiratori in questo elegante salone.

Si potrà così ammirare una delle più simpatiche attrici cinematografiche, danzatori hipizziani.

Gine Carlibaldi

Oggi «La decimo sinfonia» Di Abel Ganze in 6 atti.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Betti. Editore: «Società editrice L'azione» De Betti & C. S. Stab. Tipografico della Società Editrice L'azione.



MUNICIPIO DI POLA

Sez. VII N. 1777 Pola, 1 feb. 1921

Avviso di concorso

E' aperto a tutto 10 mese corrente presso questo ufficio di esazione delle tasse imposte comunali il concorso all'ammissione in via provvisoria al posto di assistente di cancelleria ed a 5 posti di guardia d'azienda di III categoria.

Al suddetti posti da coprirsi tutto, vanno consegnate annue lire 6000.— all'assistente di cancelleria e la mercede settimanale di lire 94.90 per ciascuno dei 5 posti di guardia d'azienda di III categoria.

Le relative istanze, estese di pugno del petente, dovranno essere corredate dei documenti e certificati comprovanti l'idoneità al posto cui si aspira col dimostrare i servizi anteriormente prestati, del certificato di buona condotta e la fodina penale di data anteriore ad un mese, dimostrare di godere della cittadinanza italiana e di avere un età non inferiore ai 24 e non superiore agli 40 anni.

La prenotazione delle istanze, non oltre il termine sopra fissato va fatta al protocollo esibiti di questo Municipio.

Il Commissario straordinario:

L. AMELOTTI

Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore Trovasi nei migliori negozi

Concessionari esclusivi F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazerio Sauro

Il ritorno della felicità

Il dono ineffabile della salute è ritornato nella casa del signor Fornara Fortunato, pasticcio, abitante in via per Cogliola 68a Pray (Novara) la cui moglie, Teresa, da lungo tempo malata, poté ricuperare appieno la salute dopo la cura delle pillole Pink; ed in merito alla quale il signor Fornara ci scrive:



Sua PERESA FORNARO (Cl. Manlio)

«In verità, con grande soddisfazione, vi comunico il risultato conseguito con la cura delle Pillole Pink da mia moglie Teresa Giacompo. Facultà, emozione dispiacente cadde gravemente malata e solo la giovane resistenza organica poté averli sopravvissuto. Il risultato della mia cura, dopo aver provato la Pillosa di mia madre, fu di averla ridotta a un essere umano sulla sua eccitabilità nervosa riprendendo nella stessa sindrome del passato. A poco a poco era stata ripresa da insomnie, inappetenza, difficoltà di digestione, oppressione di respiro, Arzusava crampi di stomaco, vertigini, stordimenti, emicranie, ronzii d'udito, occorrenze di vomito. Per due volte fu in cura all'ospedale, ma senza risultati positivi. Ritornata fra noi affidata, avvenne, per suggestione forse, forse per presentimento, ci fimo noi tutti di casa, su di una cura di Pillole Pink di cui la voce di risultati benefici correva per tutto, nella fiducia rimessa che avessimo potuto ottenere qualche frutto di bene a questa sventurata. E la accingemmo alla prova. Ebbene, dopo tanto tempo perduto in inutili sofferenze, abbiamo avuto il conforto di vederla riprendere l'appetito in una regolarità di digestione e in un aumento di forze che le procurarono il breve un colorito roseo ed un benessere generale che non al può certamente che attribuire alle Pillole Pink».

E' inverosimile assai triste per dei poveri malati afflitti di passare a lato del buon rimedio e di mancare della buona ventura della scelta. E per questo e non per trionfo retorico di pubblicità per portare la buona notizia a tutti quelli che soffrono, noi insistiamo per mostrare alla luce dei fatti intangibili che le Pillole Pink guariscono. Le Pillole Pink, il miglior rimedio per le emicranie, per le cefaliche, le depressive, le indigestive nello sviluppo; nei mali di stomaco, nelle emicranie, nelle palpitazioni, nei disturbi nervosi, nella nevralgia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole franco-stampato bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pillole Pink, 6, Via Arco, Milano.

Prima Fabbrica Adriatica Acido Carbonico

G. Cuzzi - Pola

Piazza Ninfia 1 Telef. 20 Uffici via Arena 1

DEPOSITO GENERALE TRIESTE

Filiale G. CUZZI

Piazza S. Giovanni 6 Telefono 24-43

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000

Abbazia - Belgrado - Cattaro - Chi - Kralburg - Lubiana - Marburg - Metzevich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %; in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4 %; Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA — (SAFE)

Uffici della sede di TRIESTE: Via Casa di Riparmino, 5 - Via S. Nicolò, 9

Telefoni Nri 1468, 1796, 9076

ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 18

Occasione per Trattori ed Osti

Vendesi partita Grappa anche a singoli fusti a prezzo di assoluta concorrenza. Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Trotto, via Arena 8.

Oggi apertura del Magazzino di Colori e pitture all'ingrosso

Via Carlo DeFranceschi 35

L. SPROCHER

Dalla Venezia Giulia

L'annessione a Faraona

Fasana, 8. — Nella relazione di ieri essendo per errore di trasmissione telefonica trascorsi in alcune inesattezze, giova rilevare che il miracolo dell'allestimento per la festa dell'annessione, la quale resterà nell'animo dei nostri concittadini un ricordo ineliminabile — è merito particolarmente del presidente del comitato, signor Innocenzo Massimo Marinovich, che nel dirigente Olivo Gorjato trovò un intelligente collaboratore. Il bacio sociale si tenne nella trattoria Sfochet, mentre nei locali Marinovich s'era riunito il Coro Ciscutti. La maestra Gilda De Caneva, direttrice dell'asilo della Lega Nazionale, instruì gli allievi, dei quali, due ammorati, il Moscarda — vestito da garibaldino, e il Carlini — un vero piccochietto. — recitarono con grazia disinvoltata versi dozzanesi.

Alla festa parteciparono i perolesi, con la scolaranza, guidata dal solerte maestro Nardella, i quali tutti fraternizzarono coi farnesani.

Il signor Kupelwieser mise a disposizione degli ospiti che intrapresero la gita per Fasana il suo vaporino «Broni» gratulamente. La festa, mercé il contributo concorde di tutti, riuscì veramente solenne, massime per la parte presa dalle autorità politiche e civili di Pola, il cav. Orlo e il dott. Kolse.

La festa dell'annessione a Marzana
Marzana, 9. — Anche Marzana ha festeggiato domenica l'annessione in forma solenne. Nelle prime ore del mattino la banda giunta da Pola suonò la sveglia con allegre marce e inni patriottici per il paese imbarazzato.

Alle 10 ant. il segretario comunale sig. Gontan lesse alla popolazione convenuta in piazza il decreto d'annessione, inneggiando all'Italia e al Re. Poi la scolaranza munita di bandierine tricolori e la folla si recarono in chiesa, dove si celebrò una messa solenne. Il parroco di Marzana, canonico Alvise Andreich tenne dell'altare un ispirato e sentigliante discorso in cui esaltò lo sforzo eroico d'Italia in guerra e benedisse la pace che apportava benessere alle nostre popolazioni.

Nel pomeriggio si diede una festoccola nella scuola scolastica paesata di tricolori. Il maestro dirigente sig. Alberti Carmine pronunciò un felice discorso d'occasione, e alcune bambine, istruite dalla brava maestra signorina Rina Vencioni, recitarono e cantarono e danzarono con grazia e disinvolture. Si distinsero specialmente la piccola Maria Ghiera, un amore di Fiorata e Maria Slian e la macchietta del «Piccolo Piero».

Di sera un gran ballo, al cui partecipò tutta la popolazione, chiuse la festa, che si svolse fra schietto entusiasmo e improntata alla più grande cordialità fra italiani e sloveni. Se si pensa che Marzana fu un nido di fanatici agitatori jugoslavi, ed ha una popolazione prevalentemente croata, non si loderà mai abbastanza l'opera pacificatrice svolta dalle autorità locali e degli insegnanti; ed il cui merito maggiore va dato al parroco don Alvise Andreich, ottimo sacerdote e patriotta, che in breve tempo seppe ottenere tali risultati.

L'ospitalità data dal delegato comunale ai farnesani, così a degna del massimo encomio, per la sincera fede italiana da lui mostrata. Anche il commissario di Marzana egregio nell'offrire ogni sorta di vini, partecipando assieme ai musicanti e alla popolazione al più schietto entusiasmo. Ripetiamo che questo miracolo di concordia è opera della saggezza e della bontà di un nobile prelato, il reverendo canonico Andreich, coltivato nell'opera di amore della sorella sua.

La festa da ballo del Fascio di combattimento
Canfanaro, 5. — Da festa da ballo del solerte Fascio di combattimento Canfanaro datosi la sera di sabato 29 u. s. nella sala Concordia ottenne un risultato superiore a qualsiasi provvisione. Già alle ore 21 la vasta sala era gremita di popolo accorso per afferrare la simpatia allattivissimo Fascio organizzatore. Dal principio della festa alla fine vi regnò la più schietta cordialità. Negli intervalli delle danze funzionavano la lotteria, la posta amoristica, ed altri giochi, i quali contribuirono al confortante risultato finanziario. Anche il buffet ricco di dolci e liquori funzionò inappuntabilmente.

La bella festa era rallegrata dalla brava bandina del paese che negli intermezzi suonò i nostri inni e si meritò generali applausi. Fra i graditi ospiti notiamo anche il valoroso capitano sig. Marino, assieme a suoi ufficiali.

Come in tutte le feste, si inneggiò alla grandezza dell'Italia, del Re e «l' sommo condottiero della legione di Ronchi».

Il maggior numero di cartoline ricevute la graziosa signorina Maria Missan, perciò fu eletta la reginetta della festa.

Il netto ricavato è di circa 1000 lire.

Rettilifica
Dignano, 7. Riceviamo:
A sensi del par. 19 della legge sulla stampa, preghiamo codesta rispettabile redazione di volere pubblicare la seguente rettificazione del Dignano 29-1-21, apparso sul suo giornale del 1. marzo N. 27.

Non è vero, che il 12 g. di farina rilevanti parte nel nostro negozio e parte nella retrobottega siano di qualità infestata come inserito nel comunicato.

Vero è invece che si tratta di farina comune, identica a quella venduta negli altri negozi per conto della Commissione di approvvigionamento. Non è vero che quella farina sia stata da noi con illecite macchinazioni trafugata ai consumatori in attesa di venire di poi spacciata ai rivenditori a prezzi di favore.

Sta invece il fatto, che quella farina stava in attesa di venire venduta, per conto dell'approvvigionamento, ai clienti del negozio. Tanto è vero che dopo il sequestro parecchi di questi, che non avevano ancora prelevata, si presentarono a tale scopo nel negozio; ma fummo costretti purtroppo a rimandarli in attesa del lievo del sequestro.

Fratelli Biùcchia.

(Noi restiamo fedeli alla prima versione, in quale ci venne confermati da ulteriori informazioni prese da fonte sicura. N. d. R.)

PROVATE

del Farmacolo - Accessi - Febbre
Piemont - Puerperi - Periodici
Epilettici - Diaghe e fasce in genere
Pieghe da scottatura, da decubito - Pieghe
varicose - Calori - Emorroidi irritate - Ragadi

Pantico
UNGUENTO BERTELOTTI
(del dott. sav. II. Bertello)

Procura la guarigione di ogni emorroidi (emprota, irritata, varicosa, ecc.) senza tagli chirurgici. Evita con una unzione ai piedi e all'interiore delle cosce, l'infiammazione e le irritazioni della pelle.

Stipite Lit. 1.20, 1.50, 1.75 (dalla cartina)

Dep. FARMACIA ANONIMA
Via D'Amico, 4 - Milano

per l'istria: Deposito-Farmacia Carubuccetto - Pola

Crema Marsala DEPAUL

E' ricercata, diffusa e imposta ovunque!

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Anno di Fondazione 1859

LA

FILIALE DI POLA

Emette:

LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'intero e per l'estero

VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'intero

Burro fresco naturale

In pani da kg. 5
e in recipienti da kg. 30
vendesi al prezzo di
Lire 16.50 l.ª qualità
Lire 15.50 l.ª qualità

Fr. Il Buchbinder, Trieste via Zonta 7

Ovunque si afformò la Crema Marsala DEPAUL
Vendesi in tutti i bar e caffè

CATRAMINA



... le nipotine provvedono alla felicità dei nonni, offrendo pillole e pastiglie di Catramina, che preservano i cari vecchi dalla tosse molesta, dall'opprimente catarro....

BERTELLI

TEATRO - CINE - VARIETA' „ALHAMBRA“

Oggi debutterà il tanto atteso comico moderno familiare

BISACCIA

Allo schermo nuovo programma

Avviso!

I sottoscritti Depositi di Birra in seguito all'aumento del dazio consumo comunale dal Lit. 3,40 all'Ett. a Lit. 20.- per Ett. a decorrere dal 27 Gennaio, sono costretti d'aumentare i prezzi della Birra tanto in fusti che in bottiglie di Lit. 20 per Ett. cosicché d'or innanzi praticheranno i seguenti prezzi:

Birra in Fusti a Lit. 300 per Ett.
Birra in bottiglie „ 340 „ „

Deposito Birra Dreher GIUSEPPE MOTKA
Deposito Birra Puntigam ENRICO TEINER
Deposito Birra Pilsen e Steinfeld LUIGI DEJAK
Deposito Birra Budweis DOM. SEC. DENUSI
Deposito Birra Adria G. TUTTI

Alle donne che vogliono essere belle

La chioma delle donne è tal bellezza che di tutto orgoglio o la speranza ma guai però a colui che la disprezza o non le dà la dovuta importanza che presto l'abbandona gentilezza e sdegnosa da lei fugge eleganza dunque, donne gentili, se vaghezza accrescer desiate all'abbondanza delle vostre fluenti chiome d'oro o delle chiome nere, da GIURINA parrucchiere in Via Sergio andate. Loda l'ammirabile man maestra in tal lavoro, fragranza lvi e beltà quasi divina darà alla vostra graziosa testa.



PROTON

Prossima apertura

Deposito e rivendita di carboni fossili nazionali

per

caldaie, officine, sparherd e stufe

Via Planatica angolo via Besenghi

Lista degli abbonati al telefono

A

Avvocato Vittorio Depiera 87
 * G. Dalla Zonca 123
 * R. Rismondo e C. Albanese 146
 * S. Priora 162
 * Bregato 166
 * Angelo Devescovi 189
 * Cerenzia 279
 * Tesco Rossi 285
 * A. Quarantotto 207
 Agenzia Lloyd Triestino 6
 Agenzia Istria-Trieste 2
 Assicurazioni Generali 111
 Arresti Giudiziari 82
 Andrioli Girolamo 6
 Ambroschi e Bilus (Città) 218
 Ambroschi e Bilus (Tivoli) 198

B

Bilus Romeo 219
 Banca It. di Sconto (Ufficio) 299
 Banca It. di Sconto (Direzione) 16
 Banca Commerciale Triestina 32
 Banca d'Italia 64
 Banca Provinciale Istriana 68
 Civica Cassa di Risparmio 154
 Baadini Romano 40
 Buranello Luigi 89
 Baccetti Teobaldo 179
 Bistasi Francesco 181
 Benussi Dom. Secondo 185
 Brecco Giuseppe 193
 Battelino Osvaldo 245

C

Com. in Capo (cabina ufficio) 10
 * in Capo (fonogrammi) 29
 * XII Divisione Militare 53
 * Comp. R. Guard. Finanza 177
 * Circolo 290
 * Guardia Municipali 58
 Comm. approv. (Stanza Coccchi) 127
 * Magazzino 291
 * al Calmiere 24
 Commis. Straord. Cav. Amelotti 143
 Commissariato Civile 229
 * (fonogrammi) 76
 Cassa animalati R. Marina 240
 * Distrettuale 172
 Cantiere Navale Scoglio Olivi 53
 Capitano di Porto 34
 Cooperative fra addetti pubblici 60
 Centrale Elettrica 129
 Cantiero Civico 138
 Consorzio Indust. dei Commercianti 243
 * approv. per l'Istria 12
 Caffè Seccion 25
 * Miramar 63
 * Adriatico 208
 * Italia 211
 * Stella Polare 19
 Cicuto Graziadio 20
 Cuzzi Giovanni 116
 Casino Commerciale 107
 Costalunga G. 160
 Caramelli Mario 178
 Calò Edonardo 227
 Chistowsky Romano 254
 Coverizza Ottavio via Garibaldi 242
 Canuffo Giovanni Installatore 294
 Cozzio Donato Sacconina 184
 Cozzio Donato via Garibaldi 84

D

Direzione Genio Milit. R. Marina 35
 * Generale R. Arsenale 39
 * Sanità e Marina 71
 * Carabinieri Reali 93
 * Artiglieria R. E. Valgante 235
 * Artiglieria e Armaementi 265
 * Costruz. Navali R. Arsenale 266
 * dei Munizionem. Vellelunga 267
 * Commis. Mil. Marittimo 275
 Deposito Birra Dejak via S. Tomaso 4
 * Adria 215
 * Dreher 44
 * Puntigam 37
 Direttore Banca It. di Sconto 79
 * Sup. R. Manifattura Tabacchi 102
 Dejak Luigi via Kandler 46
 Drogheria Geleitch succ. 147
 Dominis Antonio 223
 Durin Domenico 233
 Dervar Maria 288

E

Espositura Sanità Marittima 88
 Espositura Sanità Marittima Bado 131

F

Farmacia Wassermann 25
 * Costantini 113
 * Petronio 126
 * Rodini 150
 * Carbicicchio 175
 * Cech 183
 Fabbrica Ghiaccio 28
 * Saponi Hajek 225
 Fratelli Puchar e Comp. 43
 * Maraspin 109
 * Stanich 151
 * Bucher 276
 Fonda Tomaso 63
 Fabretto Attilio 91
 Faro Porer 98
 Fabricci Ugo «Bar Piave» 109
 Fortunato Francesco 214

G

Gabinetto di Lettura 118
 Gabinetto identistico Zurk 169
 Gollob Anna 49
 Gemoglio Giovanni 83
 Gorlato Domenico 201
 Galiano Luisa 226

H

Hotel Miramar 62
 * Central 15
 * Riviera 130
 * Milano 237
 Heininger Giuseppe 236

I

Ingegn. Brass Guido 164
 * Ercole Bellaz 210
 Impresa Iunehri Baccovich 210
 Impresa Iunehri Terassin 69
 Ivica Mario 182

L

L'AZIONE Amministrazione 158
 Liceo Femmine R. Elena 47
 Lattoria Cascina Polese 70
 Ladich Carlo 122

M

Medico Dr. Petz Eugenio 52
 * Dr. Sbisà 77
 * Dr. Ischi 78
 * Dr. Mariani Eurico 80
 * Dr. Pesche Cesare 103
 * Dr. Labor Marcello 110
 * Dr. Depiera Mauro 217
 Municipio 1
 * Micello Civico 15
 Museo Civico 167
 * Magazzino approvvigionamenti 257
 Michstätter A. 86
 Martinelli Umberto 112
 Monari Giuseppe 190
 Moraro Antonio 196
 Martin e Ladich 199
 Montine Rodolfo 213
 Martinech Marino 232
 Manzoni Giusto 244
 Marincovich Fasana 253
 Maionica Enrico 36

P

Posta (sez. Cassa) Pola Centro 96
 * Capo Ufficio « » 22
 * Capo ufficio teleg. 228
 * Segretaria ufficio postelegraf. 42
 * Ufficio tecnico telegraf. 11
 * Sezione diligenza 75
 * Sezione lettere 72
 * Pola 5 94
 * Brioni 92
 * Fasana 99
 Pelaschier Antico 239

Q

QUESTURA 56

R

Redazione de «L'AZIONE» 506
 R. Manifattura Tabacchi (Porineria) 103
 R. Ispettorato di Finanza 163
 Rep. d'Istruz. R. Guardia di Finanza 212
 Rimessa della Tranvia 54
 Rossi Rodolfo 58

S

Stabilimento tipografico Rocco 38
 Stabilimento tipografico Fil. Nicolini 30
 Stab. Balneare Valbardun 209
 Stallaggio Comunale 7
 Siana Guardaboschi 48
 Scuola professionale 238
 S. A. It. Trasporti Marit. a Rimorchio 57
 Sartolo Unione 81
 Steiner Ignazio 81
 Salamon Luigi 121
 Saccon Giuseppe 140
 Seracin Giacomo 152
 Stein Rodolfo 159
 Snaik Lodovico 205
 Stanich Giuseppe 269
 Salamon Ferdinando 153
 Stanich dott. Domenico, stud. notario 149

T

Teatro Varietà Allambra 132
 Tribunale Circolare 17
 Tranvia Elettrica 59
 Trucanelli Luigi 221

U

Ufficio Ferroviario 13
 * Teatrico Comunale 22
 * Esposizione Dazi 41
 * Idrografico 61
 * Parrocchiale 216
 * Capitolare Decanale 21
 * approv. vend. legna e carbone 224

V

Vigili Comunali 6
 Virgilio Volpi 148
 Vio Giovanni 46
 Vodnik Giovanni 115
 Vaito Antonio 125
 Visintini Ferdinando 186

Indirizzi raccomandati

ROMANO BALDINI
 Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40

Noleggio completamente gratis di tutto l'occorrente da tavola in occasione di sponnali, battesimi ed altre festività famigliari

Giornalieri arrivi del ben conosciuto

Burro fresco finissimo da thè
 «MARCA LEONE». Al rivenditori prezzi miti, chi-
 dete ovunque «MARCA LEONE»

INBS RYMAR - Negozio Foro N. 18

Emporio calze, fazzoletti, merli, ricami, nastri cor-
 toni e sete D.M.C per ricami, chiffoni, sateni Crepp
 de Chine a prezzi ridottissimi

Negozio „Bignulin“ (al Cristo)
 Piazza S. Porta Giovanni N. 1

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via C. DeFranceschi 20 mezzanino Desira. 15950A

AFFITTASI camera e cucina a conigli soli. Via Premuda 27. 15844A

QUARTIERE di due camere e cucina arredati a giardino. Rivoggersi Clivo Castello 4, I. piano. 15897A

AFFITTASI stanza vuota preferibile uso ufficio. Clivo Castello 4, I. p. 15898A

AFFITTO camera e cucina acqua e gas. Via Giovia 84 a conigli soli. 15929A

AFFITTASI quartiere signorile centro, cinque stanze, accessori gas, luce elettrica. Indirizzo Via Giulio 5, portinaja. 15932A

RICERCA DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI stanza ammobiliata eventualmente con pensione. Offerte all'Azione. 15920B

CERCO piccolo quartiere 2 o 3 camere non ammobiliate senza cucina anche fuori Pola non oltre 4 km. con comodo suderia. Offerte all'Azione. 15934B

QUARTIERE quattro stanze camerino cucina cerca signora con due figlie. Offerte Farmacia Ricci. 15940B

CERCASI camera ammobiliata con salotto possibilmente bagno, ingresso libero. Offerte all'Azione. 15959B

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI brava ragazza stabile Clivo Castello 4, I. piano. 15899C

CERCASI cuoca età matura per mensa uffici. Rivoggersi Caserina Specola. 15925C

CERCASI ragazza per magazzino. Babudri Via San Michele 31. 15927C

CERCASI ragazza di servizio stabile. Via Giulio 5, I. p. sinistra. 15931C

IL Salone Mini cerca garzona modista. 15935C

UFFICIALE ammobiliata senza figli essendo trasferito Roma cerca giovane qualfordi, cenne, stabile onesta capace lavori casalinghi, possibilmente orfena. Rivoggersi all'Azione. 15944C

CERCASI prontamente ragazza brava per servizio interno (cucina) con voce bravissima cuoca. Ristorante pensione Venezia. V. Medonino 1. 15957C

CERCASI ragazza di buona famiglia quale praticante con paga. Negozio Confezioni Verschellier. 16693C

CERCASI ragazza di servizio. Via Besenghi 36. 15964C

VENTE
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

VENDESI stanza da letto nuova. Via Ser-
 gina 14. 15914E

VENDESI macchina cucire Singer per fami-
 glia. Via Muzio 9, corte. 15921E

VENDESI taglio vestito marrone per uomo o
 donna. Via Arditi 45, p. 1. 15923E

VENDESI due stanze da letto complete cia-
 scuna da una persona. Via Sissano 29, II. p.
 sinistra. 15930E

VENDESI camere complete, armadi, sedie
 quadri tavoli e cucina completa. Rivoggersi
 Monte Cappellata 4. 15933E

VENDESI ordigni da fabbro. Indirizzo al-
 l'Azione. 15938E

VENDESI due stanze matrimoniali. Via In-
 ghilterra 12, II. 15942E

VENDESI un pianino. Via Monte Rizi 1.
 15949E

CONGLIA razza francese gravida e 7 pic-
 cini 500 grammi l'uno in grande gabbione
 zingato. Vende lire 190.- indirizzo all'A-
 zione. 15952E

FUCILE caccia di marca nuova vendesi lire 790.- Indirizzo all'Azione. 15953E

VENDESI sparcherd. Via Medonino 26. 15954E

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale stile greco. Rivoggersi Via Sissano 2. 15969E

VENDESI due letti nuovi ed un altro letto usato. Via Inghilterra 40, pt. sinistra.

VENDESI cucina nuova laccata bianco. Via Flanatica 19. 15968E

VENDESI camera da letto, armadi, sedie, credenza vetrina, armadio, banco d'acqua macchina cucire, tavoli da camera, sgabelli, credenza da cucina ed altri mobili. Clivo Cornelio 1. 15967E

VENDESI cappotto da donna. Via Besenghi numero 36. 15966E

APPARATO fotografico doppio astimaco, dodici per sedici e mezzo ven'es prezzo d'occasione. Drogheria Struckel. Via Sissano. 15965E

VENDESI macchina scrivere „Underwood“ e due vacche pregne. Via Giovia 2.

VENDESI ordigni da fabbro, foia, morsa, mandrie, carbone ecc. Via Emo 17, pt. 15956E

ACQUISTI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI fiaschi vuoti di Chianti. Via Storguaga 4, Deposito. 15926F

CERCASI barilotti per liquori da 50-100 litri. Offerte sub. L. S. 3 fermo Posta. 15939F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

IL 2 corrente è stato smarrito un cappotto, capello da uomo con una fascia contenente mezzo litro vino, l'onesto rinventore viene pregato portare all'Azione, verso generosa mancia. 15910G

OMBRELLO con manico avorio e cerchietto brillante dimenticato in treno durante viaggio Trieste-Roma giovedì 27 gennaio deve essere portato via Tardini 34 presso Iffe, dove riceverà 300 LIRE mancia. 15960G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
 Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (H)

ARGENTO, corone, fiorini, monete d'oro, bordure, spallini prezzi altissimi comper. Clivo Cornelio 4. 15901H

VENTITA carbone e legna servizio domicilio deposito Via Saldame 9. 15624H

LOTTE VENEZIANE acquistate dal 9 al 23 febbraio, Via Equo 21 pianoterra destra dalle 9-11 e dalle 15-17. 15948H

CASSETTA vicino Mercato composta di 2 piani con 2 cantine soffitta, acqua, gas, corte orto vendesi. Rivoggersi all'Azione. 15958H

CASSETTA N. 18 via Abbazia vendesi informazioni. Via Carducci 39 primo piano. 15970H

VENDESI casa grande con 8 quartieri di camera, cucina in via Emo 17. 15955H

VENDESI caffè bene avviato. Rivoggersi deposito Birra Pantigam. 15961H



Trovassi nei migliori Negozi di commestibili e Drogherie

Caffè Miramar
 il più elegante e preferito
 ritrivo per famiglie

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi

Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport e Centerbe

Premiate con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1900 e medaglia d'argento all'Esposizione di Rovigo 1920

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Cercasi Rappresentante per Pola e Provincia